

Egregio Dr **Gregorio Tito**
Direttore Inps di Coordinamento Metropolitano di Milano

e per copia:
Spettabile **Commissione provinciale Inps Milano**

sono stato inondato di telefonate e email dei nostri collaboratori pensionati volontari in prima linea nei circa 100 sedi/recapiti Cisl e Fnp sparse nel territorio di Milano città Metropolitana.

Quelli che nessuno conosce ma che ci mettono la faccia con la gente tutti i giorni, quelli che ormai sono scambiati come dipendenti statali senza averne i benefici, quelli che cercano di dare sempre una risposta a coloro che hanno bisogno, quelli che possono alzare la voce perchè tutto funziona sempre peggio in questo Paese, quelli che toccano con mano ogni giorno i piccoli e grandi problemi delle persone della porta accanto nei comuni, quartieri e paesi, in particolare i problemi e le difficoltà dei più deboli e indifesi.

Ho sopportato con pazienza per giorni rincuorando e cercando di mettere pezze istituzionali ma quando è troppo è troppo. Dopo le telefonate di oggi e gli email di oggi mi sono detto basta, continuare a tacere significa essere complici o avvallare quanto sta accadendo da giorni.

Non è più possibile andare avanti in questo modo. Come si può continuare a rimpallare le persone anziane, che possono essere nostri nonni e nonne, dai vostri sportelli punto inps ai caf e poi viceversa. Bastaaaaa!!! Conoscete benissimo il problema dei Red, lo avete creato Voi stessi dell'Inps.

Pertanto le strade sono due non dieci: o i vostri sportelli Inps fanno il lavoro per cui siete pagati dignitosamente, compreso Voi dirigenti Inps, o mettete in condizione altri di sostituirvi se non siete in grado di soddisfare la richiesta. Non ci sono altre strade, la terza via non esiste.

Ma basta rimpallare di qua e di là le persone anziane non se lo meritano, altro che prendersi carico della persona con cui tutti ci riempiamo la bocca!!! Cercate di rendervi conto di cosa sta succedendo, facciamo qualcosa per la gente per la povera gente, facciamo qualcosa per la persona senza scaricare su di loro le nostre e vostre responsabilità.

Ma che Paese sta diventando il nostro quando si permette questa disorganizzazione organizzata in più annunciata. Qualcuno di Voi si è messo nei panni di questi anziani sballottati di qua e di là!!! Ma che fiducia possono avere poi delle nostre Istituzioni, dopo aver contribuito una vita se lo meritano????

Buona serata Emilio Didonè
Milano, 10 ottobre 2017